

Università	Università degli Studi di TRENTO				
Classe	LM-77 R - Scienze economico-aziendali				
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv
	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna" di Pisa	24/03/2016	1	S	
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto				
Nome del corso in italiano	Innovation Management - Management dell'innovazione <i>modifica di: Innovation Management - Management dell'innovazione</i> (1342699).				
Nome del corso in inglese	Innovation Management				
Lingua in cui si tiene il corso	inglese				
Codice interno all'ateneo del corso	0136H				
Data di approvazione della struttura didattica	30/10/2024				
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/11/2024				
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/11/2009 -				
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	25/01/2010				
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale				
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://international.unitn.it/main				
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Economia e Management				
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi					
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024				
Corsi della medesima classe	• Economia e Legislazione d'Impresa • International Management - Management Internazionale • Management • Management • Management della sostenibilità e del turismo				

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 R Scienze economico-aziendali

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea in Scienze Economico-Aziendali forniscono conoscenze avanzate per la formazione di laureate e laureati specialisti nel governo e nell'amministrazione economico-finanziaria delle aziende private e pubbliche. I laureati sono capaci di operare, con elevata professionalità e responsabilità, nel contesto dei mercati locali, negli scenari nazionali e internazionali e di interagire con le istituzioni negli ambiti territoriali e transnazionali, con particolare attenzione allo spazio europeo, nonché agli scenari dei sistemi economici globalizzati. Inoltre, sono in grado di utilizzare avanzati metodi di amministrazione, gestione, organizzazione e ricerca, anche in ottica interdisciplinare, nel campo economico-aziendale e di concepire rappresentazioni complesse delle aziende e dei sistemi aziendali, nonché delle loro interazioni con l'ambiente generale e con quello specifico competitivo. Infine, sanno interpretare i processi di produzione, provvista, finanziamento e scambio, nonché di intervenire sulle leve direzionali che influenzano l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione, nel rispetto della sostenibilità economica, ambientale e sociale dell'attività aziendale, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e digitale. Le laureate e i laureati laureati devono:- acquisire elevata padronanza delle discipline economico-aziendali e degli strumenti volti a monitorare efficacia, efficienza ed economicità della gestione aziendale;

- possedere elevate conoscenze di analisi economica e matematico-statistica, nonché del quadro giuridico nazionale ed internazionale, necessarie per una corretta gestione aziendale;

- saper utilizzare con efficacia le metodologie delle scienze economico-aziendali per analizzare le dinamiche dell'ambiente generale e competitivo, per risolvere i problemi gestionali, amministrativi e organizzativi all'interno di strutture complesse in una prospettiva dinamica, tenendo conto della globalizzazione economico-sociale, della continua innovazione di prodotto e processo, della sostenibilità economica, ambientale e sociale, anche in una prospettiva di genere;

- saper valutare gli effetti delle misure di indirizzo strategico, di governo, di gestione, di programmazione e controllo della gestione e l'impatto di progetti aziendali di lungo, medio e breve periodo, calati nei diversi contesti territoriali, nazionali e internazionali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Ai fini indicati i corsi di studio della classe comprendono attività dedicate all'acquisizione di:- conoscenze specialistiche nei campi dell'amministrazione economica delle aziende, private e pubbliche, con approfondimenti, in base agli specifici obiettivi formativi dei singoli corsi di studio, dei temi relativi a strategie aziendali, programmazione e controllo della gestione, contabilità e bilancio, sistemi di misurazione dei risultati, imprenditorialità, marketing e comunicazione, finanza aziendale e intermediari finanziari, organizzazione aziendale e processi produttivi e logistici;

- conoscenze avanzate nel campo delle scienze economiche generali, statistico-matematiche e giuridiche applicate agli ambiti aziendali;

- conoscenze utili per la predisposizione e conduzione di progetti nel campo della ricerca economico aziendale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di:- dimostrare abilità e competenze relazionali ed organizzative;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;

- inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;

- utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;

- aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicate anche in relazione al mutamento tecnologico e ambientale del contesto produttivo, organizzativo e finanziario.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe svolgeranno con autonomia e indipendenza attività professionali, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle aziende private, pubbliche e del terzo settore; in uffici studi; in pubbliche amministrazioni; in organismi nazionali e internazionali; in intermediari finanziari, bancari e assicurativi; nella libera professione e come consulenti.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e

orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Padronanza di nozioni e strumenti di base nell'ambito delle discipline aziendali e dei metodi qualitativi e quantitativi propri dell'amministrazione economica delle aziende, delle scienze economiche, statistico-matematiche e giuridiche.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella discussione di una tesi su uno specifico tema di ricerca, sviluppata in modo originale e approfondito dallo studente, che dimostri la padronanza degli argomenti e l'acquisizione delle competenze, nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Nessuna ulteriore indicazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

In relazione ad obiettivi specifici dei corsi di studio della classe di laurea, possono essere previsti tirocini formativi con attività esterne presso aziende, enti o istituti di ricerca, laboratori, amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, nazionali e internazionali, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali, le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi formativi della classe.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione, dopo un attento esame della documentazione riguardante il corso di laurea magistrale in Innovation management, ritiene che:

1. I motivi dell'istituzione del corso in una classe dove sono già presenti altri corsi di laurea magistrale paiono sufficientemente chiari e convincenti.

2. Gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo sono definiti in modo sintetico e chiaro.

3. I risultati dell'apprendimento attesi sono descritti in modo chiaro e completo.

4. Le conoscenze richieste per l'accesso sono espone in modo sintetico e chiaro.

5. Le caratteristiche della prova finale e dei suoi scopi formativi sono specificate in modo sintetico e chiaro.

6. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti sono definiti in modo sufficientemente chiaro e completo.

Alla luce dei pareri espressi sopra, il NdV ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del corso di laurea magistrale in Innovation management. Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili presso la Facoltà di Economia. Il NdV ritiene, infine, che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Trento.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 24 novembre 2009, alle ore 18, si sono riuniti i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, servizi e professioni che costituiscono il gruppo stabile dei referenti della Facoltà di Economia di Trento, per l'esame delle proposte di ordinamento di corsi di studio progettati ex DM 270/04.

Il Preside Collini presenta le proposte di istituzione dei corsi di laurea magistrale in Innovation Management, in Economia e legislazione d'impresa, in Finanza e in Economics.

Illustra inoltre l'ipotesi di attivazione di una laurea magistrale a titolo congiunto con l'Università degli Studi di Verona sul tema "Ecomanagement del turismo e dell'industria agroalimentare" (eventuale trasformazione della laurea specialistica in Economia e gestione dell'ambiente e del turismo) e la proposta di modifica dell'ordinamento della laurea magistrale in Studi europei internazionali per quanto riguarda la lingua ufficiale del corso di studio (e quindi la denominazione): tale laurea magistrale sarà infatti attivata in lingua inglese con la denominazione di European and International Studies.

Al termine della presentazione si apre un articolato confronto tra i presenti. Intervengono Maria Teresa Bernelli, Marco Giglioli, Maria Letizia Paltrinieri, Diego Laner, Celso Pasini. Nel corso del dibattito vengono discussi molti aspetti relativi ai progetti, in particolare il ruolo delle società di revisione aziendale nell'ambito della formazione dei professionisti. Vengono poi affrontati i temi della formazione internazionalizzata (in lingua inglese) in riferimento sia al percorso di Innovation Management e di Economics, della quale si richiama l'importanza. Viene sottolineato lo sforzo di avvicinamento dell'offerta didattica alle esigenze delle imprese e delle istituzioni (in particolare per le lauree magistrali in Innovation Management e Finanza) e lo sforzo fatto nell'integrazione con gli ordini professionali (per la laurea magistrale in Economia e legislazione d'impresa).

Viene raccomandata cautela nella definizione dei contenuti del progetto congiunto con l'università di Verona per l'ipotesi di istituzione della laurea magistrale sui temi dell'ecomanagement, per quanto attiene la considerazione delle esigenze del mercato del lavoro di riferimento.

Il Preside Collini sottolinea come sia intenzione attivare intorno ai diversi progetti dei "board" nei quali coinvolgere soggetti (imprese, istituzioni, ordini professionali) che possano contribuire nell'organizzazione e nella valutazione dei percorsi formativi (la cosa è già stata avviata per le lauree magistrali in Innovation management e Economia e Legislazione d'impresa).

Al termine del dibattito i presenti esprimono soddisfazione per lo sforzo di rinnovamento dell'offerta didattica e approvano le proposte di ordinamento presentate.

Alle ore 20 la riunione ha termine.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Innovation Management ha l'obiettivo di fornire i saperi avanzati e le competenze manageriali ed economiche necessarie per comprendere, gestire e valorizzare i processi di innovazione in senso lato: innovazione tecnologica, innovazione organizzativa, dei servizi (con riferimento ai recenti approcci multidisciplinari della service science ed al service management innovation), ai fini di rafforzare la posizione competitiva dell'impresa e di sistemi di imprese, così come l'efficacia/efficienza di organizzazioni non profit.

Il laureato magistrale in Innovation Management avrà acquisito le competenze necessarie per assumere decisioni strategiche e operative di alta complessità volte ad avviare strategie innovative all'interno delle imprese e di altre organizzazioni (private e pubbliche) orientate al mercato. Il corso di laurea magistrale in Innovation Management intende fornire una formazione multidisciplinare orientata al problem-solving, fondato soprattutto sul cambiamento delle procedure, dei metodi, delle soluzioni al fine di conseguire risultati radicalmente più efficienti e duraturi. Il mix di saperi acquisiti nel corso di laurea magistrale in Innovation Management riguarderanno l'analisi strategica dei mercati e dei percorsi di innovazione, i metodi quantitativi e analitici necessari per valutare il posizionamento strategico dell'impresa rispetto ai concorrenti, le peculiarità dei processi di innovazione, il loro disegno e la loro realizzazione mediante competenze economiche, manageriali e tecnologiche.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative sono strumenti a disposizione della classe per approfondire la comprensione di temi legati alla gestione dell'innovazione a livello di azienda e di settore industriale. Consentono di analizzare tecniche e modalità di gestione dei processi di innovazione, verificarne la fattibilità economica e la sostenibilità strategica, e comprenderne le implicazioni in high-velocity environment. Permettono in alcuni casi di costruire anche un bagaglio di competenze utili nelle attività di ricerca pre e post laurea.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Innovation Management sarà in grado di conoscere e comprendere:

- le interrelazioni tra le dinamiche innovative nell'ambito delle singole organizzazioni e i processi di cambiamento tecnologico nei sistemi innovativi locali, nazionali e internazionali;
- il quadro delle istituzioni di ricerca nazionali ed internazionali, nonché gli effetti sui processi di innovazione dell'applicazione del diritto della proprietà intellettuale e del diritto della concorrenza;

- l'uso di strumenti di analisi quantitativa orientata alle decisioni d'impresa e all'analisi dei mercati e del cambiamento tecnologico;
- i livelli di complessità impliciti nella gestione di contesti dominati da forte incertezza e le tecniche avanzate per il problem-solving aziendale.
Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso attività didattiche d'aula che prevedono costantemente un confronto critico sui diversi temi, l'utilizzo di dati ed elementi fattuali tratti dalla realtà aziendale e del sistema economico nel suo complesso; attività di approfondimento individuali e di gruppo; attività seminariali accademiche e professionalizzanti.
I risultati dell'apprendimento sono verificati tramite prove d'esame, redazioni di relazioni individuali e di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Innovation Management sarà in grado di applicare le conoscenze e gli strumenti analitici appresi per:
- impostare l'analisi delle variabili economiche, gestionali e finanziarie a supporto delle decisioni di impresa;
- realizzare, in particolare, studi di scenario che permettano all'impresa di orientarsi nelle scelte concernenti gli investimenti in ricerca e sviluppo e l'innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto affrontando problemi di finanziamento dei progetti di sviluppo;
- gestire gruppi di persone dal background interdisciplinare.
Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso attività didattiche d'aula che prevedono costantemente un confronto critico sui diversi temi, l'utilizzo di dati ed elementi fattuali tratti dalla realtà aziendale e del sistema economico nel suo complesso; la partecipazione a stage aziendali strutturati intorno a specifici progetti formativi; attività di approfondimento individuali e di gruppo.
I risultati dell'apprendimento sono verificati tramite prove d'esame, redazioni di relazioni individuali e di gruppo, report sulle attività di stage.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Innovation Management sarà in grado di impiegare le conoscenze acquisite per esprimere valutazioni e prendere decisioni in contesti altamente incerti, quali le imprese operanti nei settori ad alta tecnologia e basati sulla conoscenza.
In particolare:
- sul piano strategico dovrà essere in grado di formulare decisioni riguardanti l'indirizzo dell'impresa;
- sul piano operativo dovrà essere in grado di formulare giudizi sulle fonti e la qualità dei dati alla base del processo decisionale.

Gli obiettivi sono perseguiti attraverso l'inserimento nelle diverse attività formative (attività didattiche d'aula, stage, preparazione alla prova finale) di studio di casi e simulazioni, momenti di riflessione critica su problemi e di progetti sul campo.
Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Innovation Management, utilizzando in modo appropriato le conoscenze maturate in campo linguistico e analitico, sviluppa capacità di comunicazione verbale e scritta, in pubblico o all'interno di un gruppo, attraverso la redazione di appositi documenti e con il supporto di strumenti tecnologici. Le abilità sono rivolte principalmente alla comunicazione di:
- decisioni strategiche formulate in impresa;
- decisioni operative formulate all'interno di gruppi caratterizzati da forti diversità culturali e contestuali;
- rappresentazioni economico finanziarie dei risultati e dei piani d'azione.
Gli obiettivi sono perseguiti attraverso l'inserimento di attività di comunicazione e presentazione di studi di caso, di scenari e di report, all'interno dei diversi corsi.
Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato attraverso la valutazione delle abilità di comunicazione degli studenti dimostrate durante le attività di presentazione summenzionate.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali in Innovation Management sviluppano la capacità di usare in modo dinamico l'acquisita conoscenza orientata al problem-solving e la capacità di accedere a fonti informative di varia natura (pubblicazioni, banche-dati, informazioni disponibili in rete, fonti normative, prassi), per:
- estenderla in modo sistematico alle successive esperienze personali e professionali;
- analizzare in modo critico i dati, le informazioni, le esperienze, anche utilizzando strumenti quantitativi, identificando percorsi di ricerca e nuove conoscenze.

Gli obiettivi sono perseguiti, in particolare, attraverso la predisposizione di elaborati di approfondimento autonomo rispetto ai contenuti proposti a lezione e della relazione di tirocinio, e la preparazione della prova finale.
Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative e della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al corso di laurea magistrale in Innovation Management è subordinato alla verifica dei seguenti requisiti:

1. Requisiti curriculari generali:
- essere in possesso di laurea di primo livello, conseguita in Università italiane o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- avere una padronanza della lingua inglese almeno pari al livello B2 o equivalente.
2. Requisiti curriculari specifici:
- mostrare una buona capacità nella lettura e nel commento di dati riferiti all'andamento economico delle imprese e del contesto economico-finanziario;
- mostrare buone capacità analitiche nell'affrontare problemi di natura quantitativa;
- avere buona dimestichezza con le tecniche di base della statistica descrittiva;
- avere una buona capacità di analisi di problemi di tipo economico e aziendale.

Il possesso di tali requisiti è accertato mediante lo screening curriculare e una valutazione, da effettuarsi secondo le modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

Per i candidati in possesso di un titolo di laurea italiano, queste conoscenze comprendono di norma l'equivalente di almeno 40 CFU relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari che identificano saperi economici, economico-manageriali, matematico-quantitativi, tecnico-produttivi e informatici, tra i quali in particolare: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-S/01, SECS-S/06, MAT/01, MAT/02, MAT/03, MAT/04, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, ING-IND/17, ING-IND/35, ICAR/22, ING-INF/05.
Per i candidati in possesso di un titolo di laurea rilasciato da università di altri paesi, la verifica curriculare farà riferimento ai contenuti delle specifiche attività didattiche.

3. Requisiti di personale preparazione: è altresì prevista la valutazione della personale preparazione, secondo le modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Innovation Management è costituita dall'elaborazione, sotto la guida di uno o più relatori, e dalla discussione di una tesi che abbia alcuni contenuti di originalità, costruita su un progetto di natura applicativa, legato alla valutazione, introduzione e gestione di processi di innovazione in senso lato. L'oggetto della tesi può essere sviluppato attraverso il reperimento di dati, informazioni ed esperienze dirette (stage) presso un'azienda, che consenta al laureando magistrale di dimostrare la capacità di utilizzare effettivamente le competenze analitiche acquisite nel percorso di studio e durante il "lavoro sul campo" presso l'azienda.
La valutazione complessiva finale tiene conto anche del curriculum individuale e delle valutazioni conseguite dallo studente durante il ciclo di studi magistrale. Le modalità di svolgimento e di valutazione delle attività relative al superamento della prova finale sono definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La laurea magistrale in Innovation Management è realizzata congiuntamente con la Scuola Superiore S. Anna di Pisa si caratterizza per il profilo multidisciplinare e fornisce un curriculum di studi molto orientato a formare figure professionali destinate a operare in contesti caratterizzati da elevata propensione al cambiamento e all'innovazione. La didattica interamente in lingua inglese permette di attrarre studenti stranieri, perseguendo gli obiettivi della programmazione triennale (indicatore d2 Dm 506/2007) fissati dal Ministero. Il forte orientamento al management dell'innovazione, la necessità di formare studenti con differenti curriculum di laurea di primo livello, la didattica interamente in lingua inglese, l'elevata prevista numerosità degli immatricolati nell'altra laurea magistrale attivata sulla classe LM-77 (storicamente superiore al numero massimo fissato dal DM 26 luglio 2007), hanno indotto ad attivare un apposito ordinamento di corso di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperti di management dell'innovazione
funzione in un contesto di lavoro: - gestire, seguire e portare a termine i progetti di innovazione nelle imprese manifatturiere o di servizi; - creare una visione d'insieme su nuovi prodotti, nuovi processi e nuove soluzioni organizzative, per consentire all'impresa di cogliere nuove opportunità di business legate a nuove idee, nuove tecnologie, nuovi modelli organizzativi; - facilitare la valutazione delle tecnologie e il loro trasferimento da un'organizzazione ad un'altra
competenze associate alla funzione: - capacità di valutare le opportunità di impiego di nuove tecnologie; - capacità di trasformare nuove idee e innovazioni in soluzioni che abbiamo un potenziale mercato; - capacità di facilitare lo scambio tra tecnici/scienziati e reparti commerciali e finanziari interni ed esterni all'impresa; - capacità di individuare soluzioni nuove per soddisfare bisogni già percepiti o nuovi
sbocchi occupazionali: 1. I laureati magistrali MAIN sono preparati per affrontare carriere in ambiti orientati all'innovazione e alla conoscenza (knowledge intensive): in grandi imprese manifatturiere o dei servizi; in piccole e medie imprese per le quali l'innovazione rappresenta un fattore di vantaggio competitivo; in società di consulenza; in aziende multinazionali; in organizzazioni internazionali; in organizzazioni imprenditoriali e industriali; in agenzie per il trasferimento tecnologico e il sostegno alle nuove imprese innovative, in parchi scientifico-tecnologici, nelle università ed altri enti di ricerca. Il mix di saperi acquisiti consentirà di trovare impiego anche in contesti aziendali nei quali le capacità quantitative e analitiche sono utilizzate per valutare il posizionamento strategico dell'impresa rispetto ai concorrenti. 2. La laurea magistrale MAIN fornisce competenze preziose non solo in settori nei quali tipicamente l'innovazione è al centro dell'azione strategica, - come ad esempio le start-up science-based o ad elevata tecnologia, o le grandi società chimico-farmaceutiche, del settore energetico, dei nuovi materiali e dell'automazione e della robotica - ma anche in settori più tradizionali nei quali l'innovazione assume forme più legate all'utilizzo delle ICT e a nuovi modelli organizzativi come il settore bancario, assicurativo, sanitario o del manifatturiero tradizionale. 3. Il laureato magistrale MAIN, avendo acquisito competenze in tema di strategia di business e di knowledge management, è in grado di apportare una visione orientata all'innovazione in ogni contesto professionale. 4. Le società di consulenza strategica sono un altro ambito nel quale i laureati magistrali MAIN potrebbero essere impiegati con notevole profitto. 5. Le organizzazioni pubbliche e private attive nel trasferimento tecnologico e nel sostegno alla nuova imprenditorialità innovativa (agenzie, parchi tecnologici, federazioni tra piccole imprese distrettuali) possono utilmente valorizzare i laureati magistrali MAIN data la loro capacità di valutare le problematiche legate all'innovazione. Le imprese medio-grandi dinamiche possono valorizzare i laureati magistrali MAIN nella gestione dei processi innovativi e di cambiamento tecnologico e organizzativo. 6. La solida preparazione acquisita dal laureato magistrale MAIN lo rende pronto a proseguire gli studi in corsi di dottorato in economia e management o in economia dell'innovazione in Italia e all'estero.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1) • Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3) • Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2) • Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2) • Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2) • Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0) • Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1) • Analisti di mercato - (2.5.1.5.4) • Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	32	38	24
Discipline Economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata	12	20	12
Discipline Statistiche e Matematiche	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	12	6
Discipline Giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia	6	8	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	56 - 78
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	16	12

Totale Attività Affini	12 - 16
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	16
Per la prova finale		14	14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 38
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	98 - 132

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

L'attività inserita alla voce "Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro è rappresentata da un laboratorio di management dell'innovazione che avrà un forte contenuto applicativo, basato sull'analisi e la discussione di casi aziendali e di questioni di strategia innovativa. Il laboratorio è concepito come strumento per consentire agli studenti di utilizzare molti dei concetti analitici e metodologici appresi nei due anni del corso di laurea.

Note relative alle attività caratterizzanti

Il totale dei crediti massimi caratterizzanti superiore a quanto possibile si giustifica con l'esigenza di variare il numero dei crediti tra ambiti diversi all'interno degli stessi crediti caratterizzanti.

RAD chiuso il 27/11/2024